



Comune di Livorno

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

- estratto dal processo verbale -

Oggetto: PIANI TRIENNALI PER IL CONTENIMENTO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO AI SENSI DELL' ART. 2 CO. 594 LEGGE N° 244/2007 – LINEE PROGRAMMATICHE 2014 - 2016.

N. 48 del 29 aprile 2014

L'anno duemilaquattordici, il giorno 29 del mese di aprile alle ore 19.08 nella Residenza Comunale di Livorno, nella sala delle adunanze, si è riunito, alla presenza del Presidente Dr. Enrico Bianchi, il Consiglio Comunale, legalmente convocato, in seduta straordinaria. All'appello hanno risposto i seguenti Consiglieri:

COMPONENTI N. 41

	PRES.	ASS.		PRES.	ASS.
1- Cosimi Alessandro (Sindaco)	X		22- Bosco Sonia	X	
2- Bianchi Enrico	X		23- Romano Andrea	X	
3- Fenzi Paolo	X		24- Del Lucchese Lorenzo		X
4- Vergili Valerio	X		25- Giannini Lamberto	X	
5- Tramonti Adriano	X		26- Amadio Marcella		X
6- Terreni Arianna	X		27- Tamburini Bruno	X	
7- Martorano Michele	X		28- Giubbilei Gionata	X	
8- Raugei Enzo		X	29- Ciacchini Massimo		X
9- Del Corona Vladimiro		X	30- Bottino Maristella	X	
10- Mancusi Giovanni	X		31- Ghiozzi Carlo		X
11- Fiordi Luca		X	32- Giari Michela	X	
12- Cecchi Claudio	X		33- Palmerini Attilio		X
13- Volpi Paola	X		34- Taradash Marco		X
14- Mambrini Dinora		X	35- Romiti Andrea	X	
15- Scavazzon Giuseppe	X		36- Cannito Marco		X
16- Corso Barbara	X		37- Fattorini Luano		X
17- Morelli Daniele	X		38- Bartimmo Tiziana	X	
18- Latorraca Alessandro	X		39- Cosimi Lorenzo	X	
19- Vivaldi Marina	X		40- Lamberti Gianfranco		X
20- Cavaliere Massimiliano	X		41- Capuozzo Salvatore	X	
21- Valente Giovanna Maria Natalia	X			28	13

Assiste il Segretario Generale Dr. Antonio Salonia.

Il Presidente, riconosciuto legale il numero dei Consiglieri presenti per validamente deliberare, dichiara aperta la seduta.

Come scrutatori vengono designati i Sigg.: Bottino, Terreni, Bosco.

OMISSIS

OGGETTO: PIANI TRIENNALI PER IL CONTENIMENTO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO AI SENSI DELL'ART.2 CO.594 LEGGE N.244/2007 - LINEE PROGRAMMATICHE 2014-2016.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'art. 2 co. 594 della L. 244/2007, il quale prevede che le Amministrazioni pubbliche, tra cui gli Enti ex art. 1 comma 2 del D.Lgs.165/2001, adottino Piani Triennali per l'individuazione di misure dirette al contenimento ed alla razionalizzazione delle spese di funzionamento, nell'ottica più ampia del risanamento della finanza pubblica;

Visto il D.L. 112/2008 convertito dalla L. 133/2008, che introduce ulteriori misure di contenimento delle spese delle quali tener conto nella predisposizione dei bilanci di previsione a partire dall'esercizio 2009;

Vista la Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 31 del 14/11/2008 in cui si confermano le norme di contenimento della spesa pubblica introdotte dal D.L. 112/2008 convertito dalla L. 133/2008 per le Amministrazioni pubbliche, ivi compresi gli Enti Locali, invitandole a promuovere le opportune iniziative affinché nella predisposizione dei bilanci di previsione sia effettuata un'analisi della spesa volta all'esperimento di possibili strategie per la realizzazione di una proficua allocazione delle risorse;

Vista la Legge 122/10, di conversione del D.L. 78/10, ed in particolare gli articoli che prevedono il contenimento dei costi delle pubbliche amministrazioni (artt. 6-11) nelle materie sotto indicate:

- indennità del sindaco e degli assessori;
- gettoni di presenza dei consiglieri;
- rimborso spese di viaggio degli amministratori;
- compensi per commissioni e altri organi collegiali;
- trattamento economico dei dipendenti;
- attività di formazione;
- indennità per i dipendenti;
- incarichi di consulenza, studio e ricerca;
- spese di rappresentanza, pubblicità, convegni;
- spese per sponsorizzazioni;
- spese per missioni;
- acquisto e noleggio autovetture;
- manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili;

Vista la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 maggio 2012 con la quale si evidenzia la necessità di un intervento volto alla riduzione della spesa pubblica per un importo complessivo di 4,2 miliardi per l'anno 2012, al quale tutte le amministrazioni pubbliche debbono attenersi;

29 APR. 2014

.....

Visto il D.L. 7 maggio 2012 n. 52 "Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica", ed in particolare l'art. 14 "Misure in tema di riduzione dei consumi di energia e di efficientamento degli usi finali dell'energia", secondo cui le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, entro 24 mesi dalla data di entrata in vigore dello stesso, sulla base delle indicazioni fornite dall'Agenzia del demanio, adottano misure finalizzate al contenimento dei consumi di energia e all'efficientamento degli usi finali della stessa, anche attraverso il ricorso ai contratti di servizio energia;

Visto l' art. 5 comma 2 – D.L. 95/2012, convertito nella L. 135/2012, il quale prevede che , a decorrere dall'anno 2013, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della P.A. e le Società dalle stesse amministrazioni controllate non possono effettuare spese di ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi; il predetto limite può essere derogato, per il solo anno 2013, esclusivamente per effetto di contratti pluriennali già in essere. Non si applica per l'ordine pubblico e la sicurezza e per i servizi sociali svolti per garantire i livelli minimi di assistenza ... La violazione delle disposizioni e' valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti;

Considerato, infine, il tetto di spesa, per il biennio 2013-2014, sull'acquisto di mobili e arredi, per cui le amministrazioni pubbliche non dovranno sfiorare il 20% della spesa media sostenuta negli anni 2010-2011 disposta dai commi 141-142 e 143 dell'articolo unico della Legge 228/24.12.2012, c.d. Legge di stabilità 2013;

Vista la Legge n. 98 del 2013 che esclude dal tetto di spesa l'acquisto di mobili e arredi per scuole e asili nido;

Dato atto che dei limiti imposti dalla normativa e dalle direttive del Governo è stato tenuto conto nella predisposizione del Bilancio sperimentale 2014-2016;

Dato atto altresì che, trattandosi di mero atto di indirizzo, non è necessaria l'espressione dei pareri di cui all'art. 49 del TUEL;

DELIBERA

1. di confermare per gli anni 2014-2016 le linee di indirizzo adottate con delibere C.C. n. 152 del 18/12/2009, n. 36 del 30.03.2011, n. 104 del 27/6/2012 e n. 89 del 16/7/2013, concernenti i piani triennali 2010-2012, 2011-2013, 2012-2014 e 2013-2015 di contenimento e di razionalizzazione delle spese di funzionamento dell'Amministrazione comunale, di cui all'art. 2, comma 594 della L. 244/2007, relativamente a:
 - a) dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
 - b) autovetture di servizio, attraverso il ricorso a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;

..... 29 APR. 2014

c) beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali;

dando atto che nella programmazione 2014-2016 sono state rispettate le norme di contenimento delle spese indicate in narrativa nelle misure percentuali prescritte;

2. di dare mandato alla Giunta di adottare, in sede di approvazione del Piano Esecutivo di Gestione, il Programma operativo di razionalizzazione e contenimento delle spese di funzionamento per l'esercizio 2014, che tenga conto, altresì, delle norme introdotte dalla L. 133/2008, di conversione del D.L. 112/2008, dalla Legge 135/2012 e dalla legge di stabilità 2013 n. 228/2012;
3. di dare pubblicità al seguente atto con le modalità previste dall'art. 11 del D.Lgs. 165/2001, depositandone copia presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico, e dall'art. 54 del D.Lgs. 82/2005, provvedendo alla sua pubblicazione sulla Rete Civica dell'Ente, così come previsto dall'art. 2, co. 598 della L. 244/2007.

29 APRILE 2014

Il Presidente invita i Componenti del C.C. a procedere alla votazione – palese elettronica – del sopra riportato schema di delibera.

La votazione offre il seguente risultato:

- Componenti assegnati n. 41
- Componenti presenti n. 35 (Amadio, Bartimmo, Bianchi, Bosco, Bottino, Cannito, Capuozzo, Cavaliere, Cecchi, Ciacchini, Corso, Cosimi Alessandro, Cosimi Lorenzo, Del Corona, Fenzi, Fiordi, Giannini, Giari, Giubbilei, Latorraca, Mambrini, Mancusi, Martorano, Morelli, Palmerini, Romano, Romiti, Scavazzon, Tamburini, Terreni, Tramonti, Valente, Vergili, Vivaldi e Volpi)
- Componenti votanti n. 34 (Amadio, Bartimmo, Bianchi, Bosco, Bottino, Cannito, Capuozzo, Cavaliere, Cecchi, Ciacchini, Corso, Cosimi Alessandro, Cosimi Lorenzo, Del Corona, Fenzi, Fiordi, Giannini, Giari, Giubbilei, Latorraca, Mambrini, Mancusi, Martorano, Morelli, Palmerini, Romiti, Scavazzon, Tamburini, Terreni, Tramonti, Valente, Vergili, Vivaldi e Volpi)
 - Voti favorevoli n. 21 (Bianchi, Bosco, Cavaliere, Cecchi, Corso, Cosimi Alessandro, Del Corona, Fenzi, Fiordi, Latorraca, Mambrini, Mancusi, Martorano, Morelli, Scavazzon, Terreni, Tramonti, Valente, Vergili, Vivaldi e Volpi)
 - Voti contrari n. 13 (Amadio, Bartimmo, Bottino, Cannito, Capuozzo, Ciacchini, Cosimi Lorenzo, Giannini, Giari, Giubbilei, Palmerini, Romiti e Tamburini)
 - Astenuti n. 1 (Romano)

E pertanto, con il risultato di cui sopra – accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori – la delibera relativa all'oggetto è approvata.

OGGETTO: PIANI TRIENNALI PER IL CONTENIMENTO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO AI SENSI DELL'ART.2 CO.594 LEGGE N.244/2007 - LINEE PROGRAMMATICHE 2014-2016.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'art. 2 co. 594 della L. 244/2007, il quale prevede che le Amministrazioni pubbliche, tra cui gli Enti ex art. 1 comma 2 del D.Lgs.165/2001, adottino Piani Triennali per l'individuazione di misure dirette al contenimento ed alla razionalizzazione delle spese di funzionamento, nell'ottica più ampia del risanamento della finanza pubblica;

Visto il D.L. 112/2008 convertito dalla L. 133/2008, che introduce ulteriori misure di contenimento delle spese delle quali tener conto nella predisposizione dei bilanci di previsione a partire dall'esercizio 2009;

Vista la Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 31 del 14/11/2008 in cui si confermano le norme di contenimento della spesa pubblica introdotte dal D.L. 112/2008 convertito dalla L. 133/2008 per le Amministrazioni pubbliche, ivi compresi gli Enti Locali, invitandole a promuovere le opportune iniziative affinché nella predisposizione dei bilanci di previsione sia effettuata un'analisi della spesa volta all'esperimento di possibili strategie per la realizzazione di una proficua allocazione delle risorse;

Vista la Legge 122/10, di conversione del D.L. 78/10, ed in particolare gli articoli che prevedono il contenimento dei costi delle pubbliche amministrazioni (artt. 6-11) nelle materie sotto indicate:

- indennità del sindaco e degli assessori;
- gettoni di presenza dei consiglieri;
- rimborso spese di viaggio degli amministratori;
- compensi per commissioni e altri organi collegiali;
- trattamento economico dei dipendenti;
- attività di formazione;
- indennità per i dipendenti;
- incarichi di consulenza, studio e ricerca;
- spese di rappresentanza, pubblicità, convegni;
- spese per sponsorizzazioni;
- spese per missioni;
- acquisto e noleggio autovetture;
- manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili;

Vista la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 maggio 2012 con la quale si evidenzia la necessità di un intervento volto alla riduzione della spesa pubblica per un importo complessivo di 4,2 miliardi per l'anno 2012, al quale tutte le amministrazioni pubbliche debbono attenersi;

29 APR. 2014

Visto il D.L. 7 maggio 2012 n. 52 "Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica", ed in particolare l'art. 14 "Misure in tema di riduzione dei consumi di energia e di efficientamento degli usi finali dell'energia", secondo cui le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, entro 24 mesi dalla data di entrata in vigore dello stesso, sulla base delle indicazioni fornite dall'Agenzia del demanio, adottano misure finalizzate al contenimento dei consumi di energia e all'efficientamento degli usi finali della stessa, anche attraverso il ricorso ai contratti di servizio energia;

Visto l' art. 5 comma 2 – D.L. 95/2012, convertito nella L. 135/2012, il quale prevede che , a decorrere dall'anno 2013, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della P.A. e le Società dalle stesse amministrazioni controllate non possono effettuare spese di ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi; il predetto limite può essere derogato, per il solo anno 2013, esclusivamente per effetto di contratti pluriennali già in essere. Non si applica per l'ordine pubblico e la sicurezza e per i servizi sociali svolti per garantire i livelli minimi di assistenza ... La violazione delle disposizioni e' valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti;

Considerato, infine, il tetto di spesa, per il biennio 2013-2014, sull'acquisto di mobili e arredi, per cui le amministrazioni pubbliche non dovranno sfiorare il 20% della spesa media sostenuta negli anni 2010-2011 disposta dai commi 141-142 e 143 dell'articolo unico della Legge 228/24.12.2012, c.d. Legge di stabilità 2013;

Vista la Legge n. 98 del 2013 che esclude dal tetto di spesa l'acquisto di mobili e arredi per scuole e asili nido;

Dato atto che dei limiti imposti dalla normativa e dalle direttive del Governo è stato tenuto conto nella predisposizione del Bilancio sperimentale 2014-2016;

Dato atto altresì che, trattandosi di mero atto di indirizzo, non è necessaria l'espressione dei pareri di cui all'art. 49 del TUEL;

DELIBERA

1. di confermare per gli anni 2014-2016 le linee di indirizzo adottate con delibere C.C. n. 152 del 18/12/2009, n. 36 del 30.03.2011, n. 104 del 27/6/2012 e n. 89 del 16/7/2013, concernenti i piani triennali 2010-2012, 2011-2013, 2012-2014 e 2013-2015 di contenimento e di razionalizzazione delle spese di funzionamento dell'Amministrazione comunale, di cui all'art. 2, comma 594 della L. 244/2007, relativamente a:
 - a) dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
 - b) autovetture di servizio, attraverso il ricorso a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;

..... 29 APR. 2014

c) beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali;

dando atto che nella programmazione 2014-2016 sono state rispettate le norme di contenimento delle spese indicate in narrativa nelle misure percentuali prescritte;

2. di dare mandato alla Giunta di adottare, in sede di approvazione del Piano Esecutivo di Gestione, il Programma operativo di razionalizzazione e contenimento delle spese di funzionamento per l'esercizio 2014, che tenga conto, altresì, delle norme introdotte dalla L. 133/2008, di conversione del D.L. 112/2008, dalla Legge 135/2012 e dalla legge di stabilità 2013 n. 228/2012;
3. di dare pubblicità al seguente atto con le modalità previste dall'art. 11 del D.Lgs. 165/2001, depositandone copia presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico, e dall'art. 54 del D.Lgs. 82/2005, provvedendo alla sua pubblicazione sulla Rete Civica dell'Ente, così come previsto dall'art. 2, co. 598 della L. 244/2007.

29 APRILE 2014

Il Presidente invita i Componenti del C.C. a procedere alla votazione – palese elettronica – del sopra riportato schema di delibera.

La votazione offre il seguente risultato:

- Componenti assegnati n. 41
- Componenti presenti n. 35 (Amadio, Bartimmo, Bianchi, Bosco, Bottino, Cannito, Capuozzo, Cavaliere, Cecchi, Ciacchini, Corso, Cosimi Alessandro, Cosimi Lorenzo, Del Corona, Fenzi, Fiordi, Giannini, Giari, Giubbilei, Latorraca, Mambrini, Mancusi, Martorano, Morelli, Palmerini, Romano, Romiti, Scavazzon, Tamburini, Terreni, Tramonti, Valente, Vergili, Vivaldi e Volpi)
- Componenti votanti n. 34 (Amadio, Bartimmo, Bianchi, Bosco, Bottino, Cannito, Capuozzo, Cavaliere, Cecchi, Ciacchini, Corso, Cosimi Alessandro, Cosimi Lorenzo, Del Corona, Fenzi, Fiordi, Giannini, Giari, Giubbilei, Latorraca, Mambrini, Mancusi, Martorano, Morelli, Palmerini, Romiti, Scavazzon, Tamburini, Terreni, Tramonti, Valente, Vergili, Vivaldi e Volpi)
 - Voti favorevoli n. 21 (Bianchi, Bosco, Cavaliere, Cecchi, Corso, Cosimi Alessandro, Del Corona, Fenzi, Fiordi, Latorraca, Mambrini, Mancusi, Martorano, Morelli, Scavazzon, Terreni, Tramonti, Valente, Vergili, Vivaldi e Volpi)
 - Voti contrari n. 13 (Amadio, Bartimmo, Bottino, Cannito, Capuozzo, Ciacchini, Cosimi Lorenzo, Giannini, Giari, Giubbilei, Palmerini, Romiti e Tamburini)
 - Astenuti n. 1 (Romano)

E pertanto, con il risultato di cui sopra – accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori – la delibera relativa all'oggetto è approvata.

Allegato n.1 Delibera C.C. n. 48
del
29 APR. 2014

Piani triennali di razionalizzazione delle spese Linee programmatiche 2014-2016

1. Inquadramento normativo:

L'art. 2 co. 594 della Legge 244/2007 prevede che le Amministrazioni pubbliche, tra cui gli Enti ex art. 1 comma 2 del D.Lgs.165/2001, adottino Piani Triennali per l'individuazione di misure dirette al contenimento ed alla razionalizzazione delle spese di funzionamento, nell'ottica più ampia del risanamento della finanza pubblica.

Il Decreto Legge 112/2008 convertito dalla Legge 133/2008 ha introdotto ulteriori misure di contenimento delle spese delle quali è stato tenuto conto nella predisposizione del bilancio di previsione per l'esercizio 2010 e nel triennale 2010-2012.

La Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 31 del 14/11/2008 ha richiamato le norme di contenimento della spesa pubblica introdotte dal Decreto Legge 112/2008 convertito dalla Legge 133/2008 per le Amministrazioni pubbliche, ivi compresi gli Enti Locali, invitandole a promuovere le opportune iniziative affinché, nella predisposizione dei bilanci di previsione a partire dall'esercizio 2009, venisse effettuata un'analisi della spesa volta all'esperimento di possibili strategie per la realizzazione di una proficua allocazione delle risorse.

L'art. 6 del Decreto Legge n. 78 del 31.5.2010, convertito dalla Legge n. 122 del 30/7/2010 fissa, a partire dal 2011, tetti alle spese correnti calcolati sul totale delle somme impegnate nel 2009. In particolare, i commi dell'art. 6 prevedono quanto di seguito indicato:

- comma 7:

la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, sostenuta dalle pubbliche amministrazioni di cui al comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, incluse le autorità indipendenti, escluse le università, gli enti e le fondazioni di ricerca e gli organismi equiparati, nonché gli incarichi di studi e consulenza connessi ai processi di privatizzazione e alla regolamentazione del settore finanziario, non può essere superiore al 20 % di quella sostenuta nell'anno 2009;

- comma 8:

le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, incluse le autorità indipendenti, non possono effettuare spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, per un ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 per le medesime finalità.

- *L'art. 16, comma 26 del D.L. 138/2011, convertito nella L. 148/2011, prevede che le spese di rappresentanza sostenute dagli organi degli enti locali siano elencate, per ciascun anno, in apposito prospetto allegato al rendiconto della gestione, da trasmettere alla sezione regionale della Corte dei Conti e da pubblicare, entro 10 giorni dall'approvazione del rendiconto, nel sito internet del Comune.*
- *comma 9:
le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, incluse le autorità indipendenti, non possono effettuare spese per sponsorizzazioni;*
- *comma 12:
le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della P.A. come individuate dall'ISTAT ai sensi del comma 3 dell'art. 1 della legge 31.12.2009, n. 196, incluse le Autorità indipendenti non possono effettuare spese per missioni per un ammontare superiore al 50 % della spesa sostenuta nell'anno 2009;*
- *comma 13:
la spesa annua sostenuta dalle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico della P.A., incluse le Autorità indipendenti, per attività di formazione deve essere non superiore al 50% della spesa sostenuta nel 2009;*
- *comma 14:
a decorrere dall'anno 2011, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, incluse le autorità indipendenti, non possono effettuare spese di ammontare superiore all'80% della spesa sostenuta nell'anno 2009 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi; il predetto limite può essere derogato, per il solo anno 2011, esclusivamente per effetto di contratti pluriennali già in essere. La predetta disposizione non si applica alle autovetture utilizzate dal Corpo nazionale dei vigili del fuoco e per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica.*

La Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 maggio 2012 evidenzia la necessità di un intervento volto alla riduzione della spesa pubblica per un importo complessivo di 4,2 miliardi per l'anno 2012, al quale tutte le amministrazioni pubbliche devono concorrere attraverso:

- *la revisione dei programmi di spesa e dei trasferimenti, verificandone l'attualità e l'efficacia ed eliminando le spese non indispensabili e comunque non strettamente correlate alle missioni istituzionali;*
- *il ridimensionamento delle strutture dirigenziali esistenti, anche in conseguenza della riduzione dei programmi di spesa;*
- *la razionalizzazione delle attività e dei servizi offerti sul territorio e all'estero, finalizzata all'abbattimento dei costi e alla migliore distribuzione del personale, anche attraverso concentrazioni dell'offerta e dei relativi uffici;*
- *la riduzione, anche mediante accorpamento, degli enti strumentali e vigilati e delle società pubbliche;*
- *la riduzione in termini monetari della spesa per acquisto di beni e servizi anche mediante l'individuazione di responsabili unici della programmazione della spesa, nonché attraverso una più adeguata utilizzazione delle procedure espletate dalle centrali di acquisto ed una più efficiente gestione delle scorte;*
- *la ricognizione degli immobili in uso;*

- *la riduzione della spesa per locazioni, assicurando il controllo di gestione dei contratti;*
- *la definizione di precise connessioni tra superficie occupata e numero degli occupanti;*
- *l'ottimizzazione dell'utilizzo degli immobili di proprietà pubblica anche attraverso compattamenti di uffici e amministrazioni;*
- *la restituzione all'Agenzia del demanio degli immobili di proprietà pubblica eccedenti i fabbisogni;*
- *l'estensione alle società in house dei vincoli vigenti in materia di consulenza;*
- *l'eliminazione, salvi i casi eccezionali, di spese di rappresentanza e spese per convegni;*
- *la proposizione di impugnazioni avverso sentenze di primo grado che riconoscano miglioramenti economici, progressioni di carriera per dipendenti pubblici, onde evitare che le stesse passino in giudicato.*

Il D.L. 7 maggio 2012, n. 52 "Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica, ed in particolare l'art. 14 "Misure in tema di riduzione dei consumi di energia e di efficientamento degli usi finali dell'energia", così recita:

1. Le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, entro 24 mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto, sulla base delle indicazioni fornite dall'Agenzia del demanio, adottano misure finalizzate al contenimento dei consumi di energia e all'efficientamento degli usi finali della stessa, anche attraverso il ricorso ai contratti di servizio energia di cui al decreto del Presidente della Repubblica 26 agosto 1993, n. 412, e al decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 115.

Il D.L. 95/2012, convertito nella L. 135/2012 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini", prevede al comma 2 dell'art. 5:

2. A decorrere dall'anno 2013, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della P.A. e le Società dalle stesse amministrazioni controllate non possono effettuare spese di ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi; il predetto limite può essere derogato, per il solo anno 2013, esclusivamente per effetto di contratti pluriennali già in essere. Non si applica per l'ordine pubblico e la sicurezza e per i servizi sociali svolti per garantire i livelli minimi di assistenza ... La violazione delle disposizioni è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti;

L'Articolo 1, comma 141, della legge 24 dicembre 2012, n. 228 (cd. Legge di Stabilità 2013), il quale prevede che, ferme restando le misure di contenimento della spesa già previste dalle vigenti disposizioni, *negli anni 2013 e 2014 le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili.* In tal caso il collegio dei revisori dei conti verifica preventivamente i risparmi realizzabili, che devono essere superiori alla minore spesa derivante dall'attuazione del presente comma. La violazione della presente disposizione è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

2. Obiettivi Gestionali

DOTAZIONI STRUMENTALI, ANCHE INFORMATICHE, A CORREDO DELLE STAZIONI DI LAVORO NELL'AUTOMAZIONE D'UFFICIO

Dotazioni informatiche – Le azioni previste

Le azioni di razionalizzazione previste per il triennio 2014/2016 perseguono i seguenti obiettivi:

- la sostituzione di personal computer obsoleti;
- l'acquisto delle dotazioni informatiche tramite convenzioni CONSIP o MePA della Consip;
- l'utilizzo di fotocopiatrici multifunzione con progressiva dismissione di stampanti individuali ovvero la loro ricollocazione laddove non è ancora installata un'apparecchiatura di rete;
- l'ulteriore dismissione delle stampanti inkjet a colori il cui costo di gestione risulta essere antieconomico;

Fotocopiatrici – Le azioni previste

Le azioni di razionalizzazione previste per il triennio 2014/2016 sono così riassumibili:

- conferma del sistema di noleggio quale mezzo principale di acquisizione delle fotocopiatrici;
- progressiva sostituzione di macchine di proprietà ormai residuali;
- prosecuzione dell'adesione a convenzioni stipulate dalle centrali di committenza nazionali o regionali per il noleggio di macchine multifunzione digitali, al fine di sfruttare le economie di scala derivanti da gara aggiudicate a livello nazionale su elevati quantitativi e di garantire un parco macchine rinnovato ad ogni scadenza del periodo di noleggio;
- acquisizione di apparecchiature con caratteristiche tecniche diverse da quelle presenti nelle convenzioni attive mediante apposite RdO sul Market Place della Consip S.p.A.;
- graduale sostituzione delle stampanti di uso individuale privilegiando l'uso di fotocopiatrici multifunzione di rete in noleggio che consentano l'utilizzo multiutente riducendo al minimo indispensabile il numero di stampanti;
- utilizzo di apparato di stampa a colori laddove questo risulti prettamente indispensabile solo esclusivamente a tecnologia laser e di rete (possibilmente fotocopiatrici multifunzione) anche a seguito della dismissione di stampanti a colori non in rete;
- graduale rinnovo della consistenza delle macchine noleggiate, per disporre a "regime", di sole macchine dotate di sistemi di scansione, in modo da contenere i costi di acquisto di scanner in dotazione ai singoli uffici consentendo in tal modo l'implementazione e diffusione dell'uso dello *scan-to-email*, favorendo nel contempo anche la dematerializzazione dei documenti;
- monitoraggio delle copie eccedenti, al fine di contenere i costi, soprattutto per quanto riguarda le copie a colori, A tal fine sarà necessaria una valutazione dei costi/opportunità dell'eventuale noleggio di macchine aggiuntive e/o con diversa produttività.

Fax – Le azioni previste

Le azioni di razionalizzazione previste per il triennio 2014/2016 non saranno focalizzate sui costi, ma su misure volte a:

- mettere in atto la completa dismissione dei fax fisici;
- incentivare, anche attraverso specifiche politiche adottate a livello di ente, la promozione della dematerializzazione dei documenti e dell'utilizzo della posta elettronica certificata al posto dell'invio tramite fax.

RAZIONALIZZAZIONE DELL'UTILIZZO DELLE AUTOVETTURE DI SERVIZIO

Le autovetture di servizio – Le azioni previste

Per il triennio 2014-2016 si prevede di:

- ottemperare a quanto previsto dalla norma, che impone dall'anno 2013 limiti di spesa del 50% dell'impegnato 2011 per la gestione delle autovetture;
- riorganizzare complessivamente le modalità di gestione dell'autoparco comunale, individuando una soluzione idonea alle esigenze di "Spending Review", riducendo al minimo l'impatto negativo derivante dall'inevitabile riduzione della spesa.
- riconversione del parco auto dell'Amministrazione dal regime di proprietà a quello del noleggio a lungo termine attraverso i seguenti indirizzi:
 - vendita delle autovetture, provvedendo ad un noleggio per la durata di 5 anni;
 - noleggio di autovetture per le esigenze dell'amministrazione tra le quali le trasferte, le missioni, gli altri spostamenti di dipendenti e amministratori;
 - noleggio di autoveicoli adibiti ai vari servizi comunali e tecnici per svolgere i propri compiti istituzionali;
 - sostituzione dei veicoli della Polizia Municipale procedendo ad un noleggio a lungo termine;
 - mantenimento dei mezzi operativi: autocarri necessari e indispensabili per il funzionamento del settore manutenzione del verde e delle manutenzioni edili, elettriche e degli impianti termici.

TELEFONIA

Le apparecchiature di telefonia – Le azioni previste

Si ripropongono le azioni che hanno caratterizzato le attività degli esercizi precedenti, secondo le quali l'assegnazione del telefono cellulare di servizio è finalizzata ad accrescere l'efficienza e l'efficacia dell'attività amministrativa attraverso:

- un criterio di utilizzazione predeterminato, finalizzato ad esigenze di servizio fuori sede, di reperibilità, o in situazioni di emergenza per eventi calamitosi, e limitato alla durata di tale servizio;
- il divieto di assegnazione di telefoni cellulari a favore di personale adibito all'espletamento di mansioni amministrative all'interno degli uffici;

- la revisione annuale e la conferma delle assegnazioni agli uffici, da parte del dirigente di riferimento, entro il 31 marzo di ciascun esercizio, (31 luglio per l'esercizio corrente) finalizzata all'accertamento del corretto uso del telefono cellulare di servizio che non può essere personale, deve essere temporaneo e limitato alle specifiche esigenze lavorative;
- il monitoraggio dei consumi, teso alla verifica dell'economicità dell'utilizzo, ed il controllo a campione sulla documentazione delle chiamate effettuate da parte del dirigente di riferimento.

BENI IMMOBILI AD USO ABITATIVO O DI SERVIZIO CON ESCLUSIONE DEI BENI INFRASTRUTTURALI

Immobili ad uso abitativo – Le azioni previste

Sulla base dell'apposito regolamento, ove non sia prevista la locazione a canone concordato, avvio della graduale dismissione degli immobili non ERP ad uso abitativo a prezzi di mercato, prevedendo un abbattimento del prezzo di vendita per quelli locati.

Per quanto riguarda le spese di manutenzione ordinaria, il totale annualmente impegnato non può superare la spesa sostenuta nell'esercizio precedente, salvo motivate esigenze legate a eventi straordinari, e ferma restando la necessità di eseguire i lavori di straordinaria manutenzione finalizzati a salvaguardare l'integrità dei beni.

Ai sensi delle disposizioni contenute nel D.L. 78/2010, convertito nella Legge 122/2010, per quanto attiene alle spese per locazioni passive, manutenzioni ed altri costi legati all'utilizzo degli immobili, l'Ente si impegna ad adottare strategie di utilizzo degli immobili di proprietà in modo da consentire di ridurre annualmente le spese.

SPESE PER LA STAMPA DI PUBBLICAZIONI (TAGLIO CARTA)

Pubblicazioni previste da legge e regolamenti– Le azioni previste

Per la stampa di pubblicazioni per obblighi di legge e di regolamento (bilanci, piani urbanistici, ecc.) riduzione del numero dei volumi utilizzando strumenti alternativi (pubblicazione sulla rete civica e predisposizione di CD o invio tramite posta elettronica) in modo da consentire un risparmio di spesa sull'acquisto della carta rispetto alla somma impegnata nell'anno precedente.

Altre pubblicazioni– Le azioni previste

Criteri analoghi vanno applicati per quanto attiene la pubblicazione di atti non obbligatori, quali resoconti di convegni ed ogni altro strumento di comunicazione ai cittadini delle attività svolte dall'Ente, privilegiando lo strumento informatico rispetto a quello cartaceo.

ENERGIA

Spese per illuminazione pubblica, riscaldamento ed energia – Le azioni previste

Ai sensi del D.L. 7 maggio 2012, n. 52, entro fine maggio 2014, sulla base delle indicazioni fornite dall'Agenzia del demanio, occorre procedere all'adozione delle misure finalizzate al contenimento dei consumi di energia e all'efficientamento degli usi finali

della stessa, anche attraverso il ricorso ai contratti di servizio energia di cui al decreto del Presidente della Repubblica 26 agosto 1993, n. 412, e al decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 115.

In attesa dell'applicazione di tali misure, si conferma l'obbligo di riduzione della spesa per consumi energetici mediante la razionalizzazione dell'orario di accensione dell'illuminazione pubblica e del riscaldamento nei locali dei pubblici servizi in modo da consentire che le somme impegnate annualmente risultino inferiori a quelle dell'esercizio precedente, salvo che non si determinino variazioni consistenti del prezzo dell'energia, che possano comportare aumenti non dipendenti dal corretto utilizzo degli impianti.

Occorre altresì procedere a:

- Per quanto riguarda la pubblica illuminazione, progressiva introduzione di tecnologie in grado di realizzare riduzioni dei consumi energetici, quali sistemi di tele gestione e tecnologie a LED.
- Per quanto riguarda gli impianti di riscaldamento, acquisizione delle prestazioni attraverso contratti di servizio energia, laddove tale strumento possa determinare un vantaggio per l'Amministrazione rispetto ad altre formule che prevedono l'attivazione di singoli contratti per tipologia di prestazione.
- Utilizzo di fonti energetiche alternative negli immobili di proprietà comunale per i quali sono previsti interventi di manutenzione.
- Laddove possibile, ricorso a contratti di efficientamento energetico per la riqualificazione tecnologica degli immobili di proprietà comunale e la successiva gestione per l'intero periodo di validità del contratto.

SPESE POSTALI

Spese postali – Le azioni previste

Prosecuzione nella riduzione dei costi per l'invio della posta mediante l'utilizzo dello strumento informatico (posta certificata e protocollo interoperabile), ove i soggetti esterni che interagiscono con il nostro Ente ne siano dotati, attraverso la distribuzione di credenziali e password ai cittadini per l'interscambio di atti con l'Amministrazione, così come previsto e autorizzato con delibera G.C. n. 390 dell'11.11.2008, di approvazione dell'apposito Regolamento.

'SPESE PER RELAZIONI PUBBLICHE, CONVEGNI, MOSTRE, PUBBLICITA' E DI RAPPRESENTANZA

Le azioni previste

In osservanza ai principi contenuti nel 5° comma dell'art. 61 del D.L. 112/2008, convertito nella L. 138/2008, e dell'art. 6 del D.L. 78/2010, convertito nella L. 122/2010, a partire dal 2011 il totale a carico del bilancio dell'Ente delle spese concernenti relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e spese di rappresentanza non può essere superiore al 20% dell'importo impegnato nell'esercizio 2009. Sono escluse dal computo le spese finanziate mediante reimpiego di contributi finalizzati, sponsorizzazioni e trasferimenti di altri soggetti, che non determinano aggravii sugli equilibri di bilancio, tenendo conto dei vincoli di finanza pubblica legati al rispetto del patto di stabilità interno.

TIPOLOGIA DI SPESA	CONS. 2009	Tetto spese 2014	Previsione 2014
SPESE DI RAPPRESENTANZA, RELAZIONI PUBBLICHE, CONVEGNI, MOSTRE E PUBBLICITA'		20%	
	343.966,25	68.793,25	68.790,00
MISSIONI dipendenti		50%	
	53.699,00	26.849,50	26.850,00
FORMAZIONE		50%	
	159.195,00	79.597,50	79.178,00
INCARICHI DI STUDI E CONSULENZE		20%	
	85.769,00	17.153,80	0,00
ACQUISTO, MANUTENZIONE, NOLEGGIO, ESERCIZIO AUTOVETTURE	CONS. 2011	50%	
	131.411,76	65.705,88	65.700,00

SPESA PER INCARICHI PROFESSIONALI

Le azioni previste

Secondo il quadro normativo vigente in materia di incarichi esterni, in osservanza dell'art. 1 comma 5 del D.L. 101/2013, la spesa annua per studi e incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi e incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti non può essere superiore, per l'anno 2014, all'80 per cento del limite di spesa per l'anno 2013 e, per l'anno 2015, al 75 per cento dell'anno 2014. In relazione all'esiguo tetto di spesa, nonché alla situazione finanziaria generale, non si rilevano margini per affidare incarichi esterni nel corso del 2014, ad eccezione di quelli che risultano finanziati con risorse provenienti da enti pubblici o privati estranei all'Amministrazione Comunale. Infatti, sulla base della deliberazione delle Sez. riunite della Corte dei Conti (n.° 7 del 7 febbraio 2011), le spese per studi e consulenze finanziate con risorse provenienti da enti pubblici o privati estranei all'ente affidatario, non devono computarsi nell'ambito dei tetti di cui all'art. 6, comma 7 del decreto legge n. 78 del 2010, convertito in legge con la legge n. 122 del 2010. Sono infatti escluse dal computo le spese finanziate mediante reimpiego di contributi finalizzati e trasferimenti di altri soggetti, che non determinano aggravii sugli equilibri di bilancio, tenendo conto dei vincoli di finanza pubblica legati al rispetto del patto di stabilità interno.

ACQUISTO MOBILI E ARREDI

Le azioni previste

In base di quanto disposto dall'articolo unico al comma 141 della Legge di stabilità 2013, nel 2013 e nel 2014 non possono essere spese per acquisto di mobili ed arredi somme superiori alla media degli impegni assunti negli anni 2010-2011, il cui ammontare risulta il seguente:

ACQUISTO DI MOBILI E ARREDI anno 2010 (Parte Tit. II int. 5)	422.903,13
ACQUISTO DI MOBILI E ARREDI anno 2011 (Parte Tit. II int. 5)	299.093,27
TOTALE della spesa sostenuta nel biennio	721.996,40
MEDIA della spesa sostenuta	360.998,20
TETTO 2013-2014 (20% della media) 2.2.1.3 (Mobili e arredi)	72.199,64

salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili. In tal caso il collegio dei revisori dei conti verifica preventivamente i risparmi realizzabili, che devono essere superiori alla minore spesa derivante dall'attuazione del presente comma. La violazione della presente disposizione è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

La Legge 9 agosto 2013, n. 98 ha modificato la normativa come di seguito evidenziato:
"8-septies - All'articolo 1, comma 141, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, dopo le parole: "non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi," sono inserite le seguenti: "se non destinati all'uso scolastico e dei servizi all'infanzia."

Nell'esercizio 2014, pertanto, non potranno quindi essere impegnati importi superiori ad € 72.000,00, salvo che non si tratti di acquisto di arredi scolastici e per i servizi all'infanzia o che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese connesse alla conduzione degli immobili.

Sono, comunque, previste azioni volte:

- al riutilizzo degli arredi presenti nel magazzino dell'Ente;
- a garantire la manutenzione conservativa degli stessi.

Del che si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene approvato e sottoscritto

Il Presidente
BIANCHI

Il Segretario Generale
SALONIA

CERTIFICATO PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è stata affissa in data odierna all'Albo on line del Comune presente nella rete civica per rimanervi in pubblicazione per quindici giorni consecutivi.

Livorno, **7 MAG. 2014**

La Resp.le Ufficio Archivio e Protocollo
Lorena Marconi

Il Segretario Generale
SALONIA

SI ATTESTA CHE LA PRESENTE DELIBERAZIONE

- E' eseguibile trascorso il decimo giorno dalla sua pubblicazione, senza reclami, all'albo pretorio ai sensi dell'art. 134, comma 3 del D.Lgs 267/2000
- E' eseguibile dal momento della sua adozione ai sensi dell'art. 134, 4° comma D.Lgs 267/2000

Livorno,

Il Segretario Generale
SALONIA

Per copia conforme

Livorno,

p. IL SEGRETARIO GENERALE

COPIE PER	
ALBO	
ATTI	